



news release

VODAFONE ITALIA: SEMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2007

FORTE CRESCITA RICAVI DATI E MESSAGGISTICA +22,5%

CLIENTI +15,9% A 29,2 MILIONI E TRAFFICO VOCE +14,3%

GUINDANI: URGENTI MISURE SULLE FREQUENZE PER RISPONDERE ALLA CRESCITA DEI VOLUMI DI TRAFFICO VOCE E DATI

Milano, 13 novembre 2007 (¹) - Vodafone Italia chiude il semestre al 30 settembre 2007 raggiungendo 29.151.000 clienti (+15.9% rispetto al 30 settembre 2006), con attivazioni nette pari a 1.785.000 unita' nel semestre da aprile a settembre. In particolare i clienti abbonati aumentano del 23.2%, con ottima performance nel segmento Business grazie al rafforzamento dei canali di vendita.

I ricavi da servizi sono pari a 3.878 milioni di euro in calo del 2.7% rispetto al semestre a settembre 2006, a causa dell'eliminazione dei contributi per la ricarica delle carte prepagate e della riduzione delle tariffe di interconnessione. Il calo dei ricavi e' stato contenuto dal positivo andamento dei volumi di traffico; il traffico voce e' aumentato del 14.3% rispetto al semestre a settembre 2006. In particolare, i volumi di traffico voce uscente registrano una forte crescita pari al 17.8%. Tale risultato e' stato ottenuto grazie a iniziative commerciali volte ad incentivare l'utilizzo dei servizi e all'incremento dei clienti ad alto valore in particolare del segmento Business. I ricavi totali si attestano a 4.016 milioni di euro.

Ottima la crescita registrata dai servizi di messaggistica e dati: i ricavi sono aumentati del 22.5% a 847 milioni di euro e la loro incidenza sui ricavi da servizi e' arrivata al 21.9% contro il 17.4% di settembre dello scorso anno. Continua l'incremento dei ricavi da messaggistica, +18.4%, grazie al successo di varie iniziative commerciali intese a stimolare l'utilizzo dei servizi da parte dei clienti. Particolarmente significativa anche la crescita dei ricavi dati esclusa la messaggistica che registrano un +35.4% grazie all'aumento dell'utilizzo delle Vodafone Mobile Connect Card e dei Vodafone Internet Box nonche' dei servizi multimedia. Al 30 settembre 2007 i telefoni e le Connect Card

¹ I dati di Vodafone Italia di questo comunicato riguardano i risultati semestrali dal 1 aprile 2007 al 30 settembre 2007. Sono stati calcolati trasformando in euro i valori comunicati dal Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali e riproporzionando al 100% i valori comunicati dalla Capogruppo.

UMTS registrate sulla rete Vodafone erano 6.114.000, in crescita del 66% rispetto a settembre 2006.

L'EBITDA si attesta a 1.983 milioni di euro, in calo del 7.6%. La causa principale della flessione del margine operativo e' stata la contrazione dei ricavi da servizi; hanno pero' contribuito alla riduzione dell'EBITDA anche i costi di interconnessione, in aumento del 5.7% a causa del maggior traffico voce registrato soprattutto verso altri operatori di rete mobile, nonche' i costi di acquisizione, in crescita del 18.5%, a seguito dell'aumento nei volumi di clienti, in particolare di quelli a piu' alto valore. Per questi motivi l'EBITDA margin relativo primo semestre dell'anno fiscale in corso si attesta al 49.4% (-2.5 punti). L'EBIT (utile prima degli oneri finanziari e tasse) e' diminuito del 6.8% attestandosi a 1.501 milioni di euro.

"I risultati semestrali registrano una forte crescita dei volumi e dei ricavi derivanti da servizi dati – ha dichiarato L'Amministratore Delegato di Vodafone Italia, Pietro Guindani - I ricavi da traffico voce sono invece in contrazione, nonostante il sostenuto incremento dei minuti di conversazione. Il risultato complessivo e' una situazione assai dinamica sul fronte dell'innovazione e dell'offerta di nuovi servizi, ma che registra una contrazione complessiva dei ricavi e dei margini, in modo particolarmente accentuato in questo anno a causa della recente eliminazione dei costi di ricarica ed il continuo forte calo delle tariffe di terminazione. Per gestire la crescente domanda di mercato di servizi voce e di servizi dati –ha proseguito Guindani- sono sempre piu' urgenti le misure che portino all'aumento ed alla razionalizzazione nella disponibilita' di frequenze 900 e 2100 Mhz, anche per contenere il costo e l'impatto sul territorio dei continui investimenti nella rete da parte di Vodafone e degli altri operatori".